Anno I. Trieste, Venerdì 3 Febbraio 1882. N. 37.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 50 per ogni mese — a domicilio soldi 60. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

L'abbonamento al **Piccolo** costa **50** soldi al mese, se ritirato all'ufficio — **60** soldi, franco a domicilio.

L'abbonamento al **Piccolo** può cominciare con qualunque giorno.

ULTIME NOTIZIE.

Combattimento a Suez. ALESSANDRIA 28 Gennaio. Alla distanza di 62 chilometri da Suez 400 pellegrini tentarono di attraversare a nuoto il canale di Suez per raggiungere la riva egiziana. Le sentinelle alla costa, respinsero i fuggitivi.

Ne sorse una specie di combattimento che durò un'ora. I pellegrini fecero uso delle loro armi e i soldati egiziani furono costretti ad adoperare le proprie. Un vapore della *Peninsular and Oriental Company*, che passava, fu costretto a dare indietro per schivare le fucilate che s'incrociavano.

Finalmente per rinforzi avuti riuscì ai soldati di circondare i pellegrini in modo che questi dovettero rinculare sino a Tor, stazione di quarantena da dove erano fuggiti.

Il parlamento bulgaro in fiamme. SOFIA 2. Questa notte è scoppiato un incendio nell'edifizio del parlamento. Tutti gli archivi rimasero distrutti.

Il danno è rilevante.

Grani distrutti. PIETROBURGO 1. Relazioni da Chorkow, Poltawa e Kiew constatano che la raccolta invernale del grano fu completamente distrutta. È necessaria una nuova seminagione nella primavera.

Vaiuolo in iscuola. VIENNA 2. Essendosi verificati alcuni casi di vaiuolo nel Ginnasio e nell'Accademia Teresiana, le autorità ordinarono la immediata chiusura degli istituti.

Attentato ferroviario. VIENNA 2. Nel binario della *Südbahn* nel tratto Sterzing-Grossensags fu messa una pietra del peso di 50 kil. Scorta a tempo, il pericolo potè essere evitato. La gendarmeria ricerca i colpevoli.

Fallimenti. BERLINO 2. I passivi del negoziante di zuccheri Bach da Magdeburgo ascendono a 3½ milioni di Mark.

— BAIA (Ungheria) 1. La ditta in cereali Koller e Paskurz è fallita con 300,000 fiorini di passivi. Paskurz si è annegato.

Sequestro di valori Bontoux. PEST 2. Una società ferroviaria di assicurazione e due banche creditrici di ingenti somme da Bontoux fecero sequestrare presso la *Länderbank* di qui un enorme quantità di azioni dell'*Union Générale* che Bontoux aveva depositate.

Esposizione di Trieste. LEOPOLI 1. Si telegrafa alla *W. Allgemeine Zeitung*:

„Ad onta delle solerti premure della Camera di Commercio la partecipazione della Galizia alla Esposizione di Trieste sarà debole; persino istituti provinciali non saranno rappresentati"!

Lotterie. VIENNA 2. Nell'estrazione d'ieri della Lotteria St. Genois sortirono le seguenti vincite principali: il N.ro 65561 con f. 50,000; il N.ro 41421 con f. 5000; il N.ro 45572 con f. 2000; il N.ro 24690 con f. 1000; i N.ri 75853 79292 con f. 500 cadauno.

Ferrovie bulgare. SOFIA 2. Alcuni delegati bulgari si recano di questi giorni a Vienna per ratificare la convenzione riguardo la ferrovia orientale

Meeting a favore degli israeliti. LONDRA 2. Ieri ebbe luogo il *meeting* allo scopo di protestare per gli eccessi commessi in Russia contro gli ebrei. Al *meeting* tra una folla considerevole si notava la più eletta società di Londra. Nessun ebreo assisteva al *meeting*. V'erano però rappresentate tutte le confessioni cristiane. Giunsero moltissime lettere dai vescovi d'Inghilterra e d'altri influenti personaggi ecclesiastici che constatavano come le azioni vergognose commesse contro gli ebrei erano un disonore per la cristianità.

Lord Shafetsburg, il vescovo di Londra, il cardinale Manning e il canonico Farra parlarono in questo senso rilevando il puro ed essenziale scopo filantropico del *meeting*.

Salute di Garibaldi. NAPOLI 2. Nulla di nuovo da ieri, circa lo stato di salute di Garibaldi. Oggi il generale è un po' più di buon umore.

Dall'Italia e dall'estero giunsero di questi giorni molti telegrammi chiedenti notizie sullo stato del generale.

Per l'obolo di S. Pietro. ROMA 1. Il papa ha ricevuto ieri in udienza don Mauro Planas il quale gli presentò una cospicua somma per l'indispensabile obolo raccolto dalla *Rivista popolare* di Barcellona. Il Papa accettò l'offerta e mandò ai redattori della Rivista un milione di... benedizioni.

I denari della Länderbank. VIENNA 2. Corre voce che il ministro delle finanze Dunajewski abbia annunciato alla *Länderbank* il ritiro dei denari dello stato, depositati in conto corrente.

Furto a Pest. PEST 1. La scorsa notte furono rubati 275 mila fiorini ad un certo Fischer banchiere. Due contadini, sospetti autori del furto furono oggi arrestati.

Crisi di Borsa. PARIGI 2. È falsa la notizia del suicidio del *coulissier* Iohn Abraham. Egli è invece fuggito, lasciando un passivo di quattro milioni.

— PARIGI 1. Il *Figaro* smentisce la notizia raccolta da qualche giornale dell'arresto del Bontoux.

Appiccato. PEST 2. Ieri fu appiccato l'assassino Panczel.

Allorchè il carnefice gli assettò la corda al collo Panczel gridò: *S'accomodi e stringa bene.*

Telegrafia Italiana. ROMA 2. L'onorevole Parenzo relatore del progetto sulla libertà del servizio telegrafico, si abboccò col ministro Baccarini. Il Parenzo a nome della commissione propugna la libertà delle agenzie telegrafiche, il ribasso del 75% delle tariffe pei dispacci dei giornali. Il ministro Baccarini accettò il ribasso, non impegnossi ad ammettere la libertà delle agenzie.

Terenzio Mamiani. ROMA 2. Il senatore Terenzio Mamiani è gravemente infermo ma non si dispera di salvarlo.

CRONACA LOCALE.

Concorrenza al Lloyd. Telegrafano da Roma: Sabato si riunisce sotto la presidenza del ministro Berti una commissione parlamentare per esaminare il contratto di recente concluso col Governo dalla testè fondata *Navigazione Generale Italiana.* Questa Società intende fare la concorrenza al Lloyd.

Fiera di beneficenza. Se Sabato l'apertura della Fiera è stata magrolina importa poco.. Si sa bene che molti hanno per abitudine di non voler esser dei primi. Tant'è vero che ieri ci fu una tal ressa da non credersi, e la banda dei giovinetti abbandonati non ha sonato per nulla, chè si ballava con lena come si fosse ad un veglione.

Alle 8 pom. quasi tremila persone si trovavano al Politeama.

Il palcoscenico è tramutato in un parco di bazar, ognuno dei quali espone generi di una speciale categoria, destinati alle vincite.

E ce n'è per tutti.

Ci vadano dunque i nostri concittadini, ma ci vadano in numero, ogni giorno, magari più volte al giorno.... Più ce ne andranno, più l'opera di beneficenza andrà ad esser completa.

L'inchiesta scolastica relativamente alla faccenda del giovinetto Marchesi, sarebbe per avventura a buon porto?... Non se ne mosse più parola; e perchè?... Crediamo non trattarsi già d'un processo che richieda un'istruttoria di mesi; dunque?...

Affari in stabili. Relazione del mediatore Giacomo Ziffer, degli affari in stabili conchiusi nel mese di Gennaio: Una casa in Corso fior. 48000. Una detta in Via Rapicio f. 46500. Una detta in Via Armeni f. 18000. Frazione di Casa in Corso f. 16000. Una Casa in Via Altana f. 12000. Una Realità in Scorcola f. 20000. Una Realità in Chiadino f. 8500. 46½ tese □ di fondi in Chiadino a f. 20. la tesa □. — 150 tese □ di fondo in Chiadino a f. 17.86 la tesa □. — 86 tese □ di fondo in Chiarbola Sup. a f. 15. la tesa □.

Un fatto deplorevole. Da qualche giorno si parla in città d'uno di quei fatti che gettano un sinistro riflesso su chi ne è autore, e ne disonorano il nome.

Dicesi che una ragazza entrata come cameriera in una distinta famiglia di qui, abbia, senza punto volerlo, attirato sopra di sè gli sguardi troppo impudichi del suo padroncino.

Approfittando questi dell'assenza dei suoi, rimasto solo con la ragazza, dopo aver esaurito le persuasive, usò la forza, la imbavagliò e fece del suo meglio per violentarla.

Ella, nell'opporvi la più accanita resistenza, scivolò e cadde a terra sovra un braccio che rimase slogato.

Naturalmente il seduttore intimorito dal fatto lasciò la sua vittima.

La famiglia di lui, cui non poteva garbare la pubblicità in argomento, offerse dei compensi alla ragazza, la quale li rifiutò, ed uscita di casa per esser curata allo spedale, ove trovasi ancora, ne sporse querela ai Tribunali.

Misure sanitarie. Stante la peste bovina scoppiata nell'Attica, la Luogotenenza locale ha creduto di vietare l'importazione ed il transito di animali da contrade infette per quella provincia della Grecia; e non solo di animali, ma di tutte le parti di animali ruminanti, cascami, sostanze greggie fresche o disseccate, eccettuate latte, sego liquefatto, lana di pecora purchè lavata o calcinata.

Colli non coperti da certificati di origine debitamente omolagati dalle autorità consolari saranno da inviarsi al prossimo Lazzareto marittimo per relativa contumacia.

Navigazione. La compagnia Florio e Rubattino, introdurrà una nuova linea, non sovvenzionata da Venezia a Zara e a Spalato direttamente; e ritorno Spalato, Sebenico, Zara e Venezia, nel tempo di una settimana.

L'attuale linea Ancona-Zara, verrà modificata nel senso di protenderla a Spalato e a Bari.

Associazione di ginnastica. Una riunione di conversazione e danza avrà luogo domani all'Associazione triestina di ginnastica, e comincierà alle ore 9 pom. I viglietti d'ingresso per signore appartenenti alle famiglie dei soci, si estraderanno domani dalle 11 alle 2 di giorno, nella sala della Società Operaia, come di solito, gentilmente concessa.

Quando si tratta di un'associazione come la Ginnastica, basta l'annunzio di un trattenimento per invogliare i soci ad andarvi.

Teatro Filodrammatico. La produzione *Lo Spagnoletto*, ch'era stata annunziata per ieri a sera, non ebbe luogo a motivo della indisposizione della sig. Stefanini.

Si sostituì colla commedia *Una Battaglia di Dame*, la quale, benchè datasi per ripiego, fu accolta assai bene. La signora Piamonti è stata più volte applaudita.

Serata d'onore al Filodramatico. Per la signorina *Olga Lugo*, attrice giovane della compagnia *Drago*, che gode altamente le simpatie del pubblico, non abbiam duopo di fervorini.

---

(23)

ODIO E TERRORE

Al suono della sua voce si fece all'intorno un silenzio veramente funebre.

— Fratelli — diss'egli — non mi rimaneva più che una figlia e l'ho perduta. Noi l'abbiamo sotterrata! Che di lei ci resti eterno ricordo.

Secondo l'uso, gli astanti salmodiarono tre volte in coro le parole „eterno ricordo".

E si ristabilì il silenzio.

— La mia Fedozia non aveva mai oltraggiato alcuno — riprese Geremia con voce commossa. Ella era dolce come un agnello e pura come una colomba. Era, come sapete, fidanzata a questo bravo giovine di Saveli, e sposa a lui, sarebbe stata buona moglie com'era stata sempre figliuola virtuosissima. Giovine, bella, amante ed amata, le sorrideva la vita. Ed ella si dette volontariamente la morte. In che modo fratelli?

Geremia girò il suo sguardo su i circostanti.

Tutti ascoltavano religiosamente.

Molti occhi animati dalle copiose libazioni seguivano i suoi con la tenacità dell'ubbriachezza che principia a manifestarsi.

— In che modo — riprese Antipof — la mia Fedozia s'è tolta la vita? È naturale, vi dimando, che una giovine donna come lei possa aver preferito il bacio della morte a quello del suo fidanzato?

Il vecchio Geremia parlava con quella semplicità di linguaggio biblico che i contadini russi imparano nelle lunghe ed assidue loro visite alla chiesa.

— È naturale — continuò — che una fanciulla guardi il suo fidanzato e si copra il viso dicendo: non mi toccare? È naturale — soggiunse — che, piena di vergona, ella corra al fiume e muoia di buon grado piuttosto che guardare un uomo in faccia? No, non è naturale! — gridò il vecchio con voce tonante, battendo il suo bastone sul suolo.

Tutti trasalirono.

— Mia figlia è morta — riprese Antepof — perchè il nostro signore, che non ha più onore di un cane rinnegato — ha profanato la bianca colomba. Ed ella, la povera martire, non ha più osato guardare in faccia il suo fidanzato, non ha più osato tornare al suo tetto, e s'è andata a gettare nel fiume. Mi si dirà: „tua figlia si è uccisa. É un peccato!" No, mente colui che dice ciò! Mia figlia non ha peccato; mia figlia non si è uccisa... È Bagrianof che l'ha uccisa... Assassino!

Il vecchio levò le braccia al cielo; brandì il suo bastone, e lo lasciò ricadere con frastuono sul suolo.

Tutti si levarono di comune movimento.

— Assassino! — ripeterono ad una sola voce.

Essi non avean più paura; non erano più i timidi pecoroni pronti a lasciarsi tosare, no!...

Il gran colpo d'ala della vendetta, aveva, nel suo volo, purificato l'atmosfera intorno a loro.

Essi stavano per vendicarsi; essi si sentivan già liberi.

Un nuovo, unanime grido risuonò tra l'adunanza:

— Morte all'assassino! (*Continua*).

La serata d'onore è fissata a domani. Il programma non potrebb'essere più adattato all'avvenenza, alla grazia e alla bravura della signorina Lugo.

Vi si darà: *Addio al cuore* bozzetto marineresco *Una partita a scacchi* leggenda medioevale, *La figlia del Re Renato* e la *Casa degli spiriti* e... (Quest'ultimo pezzo è uno scherzo comico-musicale scritto appositamente per l'attore brillante Leopoldo Vestri). Desiderare di più sarebbe indiscretezza.

Codesta giovine e intelligente artista richiamerà soltanto col ricordo dei propri meriti buon numero di ammiratori, e vedremo, senza dubbio, il teatro zeppo come lo fu iersera, e l'artista festeggiatissima.

La Gazzetta stenografica, che risorge sotto spoglie elegantissime, ha pubblicato il suo primo numero del IX anno della sua esistenza. Lodiamo gl'intendimenti della Direzione che promette di rendere quest'effemeride sempre più interessante.

Veglione al Rossetti. Anche il Veglione della scorsa notte diede splendidi risultati. Le maschere vi figuravano in grandissimo numero.

Decisamente il Carnovale promette di finir bene come ha incominciato.

Anfiteatro Fenice. Molto concorso di giorno, discreto alla sera.

I due drammi del vecchio repertorio, commossero gli spettatori del giorno come li commovevano trent'anni fa; ed è naturale: i sentimenti si modificano non si cangiano. Date domani la *Festa dei tori*, o i combattimenti del *Circo*, e il pubblico tornerà agli antichi amori.

Il ballo *Un sogno* è però quello che regge la sorte degli spettacoli odierni, e al quale il pubblico fa sempre le più entusiastiche accoglienze

Stassera, ha luogo la beneficiata della sig. Viganò, con un programma dei più attraenti.

Incendî ed allarme. Causa la fuligine troppo accumulata prese fuoco, ma fu spento dai casigliani, prima dell'arrivo dei vigili, al camino della casa N. 10 in via S. Giusto.

In via Malcanton, nella stanza d'una casa al III piano si accese ieri nel pomeriggio un pagliericcio ch'ebbe agio di consumarsi quasi tutto senza produr fiamma. La causa è ignota; il fuoco fu spento dagli inquilini.

Verso la mezzanotte, nella via del Canale in fianco la Chiesa di S. Antonio nuovo, s'agglomerava molta gente pel sospetto che minacciasse un incendio nella casa N. 5. In pochi secondi era un via vai, un sali e scendi per tutti i quartieri, ma, con buona pace di tutti, si è constatato che il fumo usciva.... dalla canna del forno Mioni.

L'orchestra del Filodramatico.

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Redazione del „Piccolo."

In mezzo allo splendore delle serate con la Bernhardt, l'orchestra è rimasta una povera diseredata, esclusa dalla partecipazione allo spettacolo; esclusa di conseguenza dal guadagno.

Voglio credere però che qualcuno si sarà ricordato di quei poveri musicanti, e che questi non avranno per intero subito le conseguenze del riposo involontario. Nonostante, se col suo mezzo si potesse saperne qualche cosa, non sarebbe niente di male.

Mi creda con la debita stima

Un filantropo.

Abbiamo pubblicato la lettera; ma crediamo di aggiungervi che la pubblica stampa ci ha proprio niente a che fare in questo genere di esclusivo interesse privato.

Atterrato da un brougham. Il sig. Francesco Pozzetto farmacista di qui, d'anni 70, e che patisce un po' d'orecchi, passando ieri per piazza Ponte Rosso, non avendo udito l'avvicinarsi d'un *brougham*, fu gettato a terra, e riportò una leggera contusione alla testa.

Assistito da una guardia di p. s. montò in un *brougham* e si fece condurre allo spedale ove gli fu medicata la ferita; poi se ne tornò a casa.

Apoplessia. Il facchino Pietro Danella al servizio del sig. Costa negoziante in commestibili, fu mandato ieri da un pizzicagnolo in Corsia Giulia per una incombenza, ma giunto alla soglia di quel negozio fu colpito da apoplessia fulminante, e cadde, per non rialzarsi più. Il cadavere fu trasportato immediatamente a S. Giusto.

Il Danella aveva 55 anni, ed era nativo di Meduna nel Veneto.

In tribunale. Chi siede al banco degli accusati è Leopoldo Grablovitz d'anni 23, da Trieste, chiamato a rispondere di un paio di crimini: uno cioè di pubblica violenza semplice, l'altro con minaccie pericolose.

Leopoldo Grablovitz è, come dicesi in dialetto, un *bulo*, e s'accende al pari d'un fiammifero alla prima frizione; e non è però la sola pecca che abbia, chè anche a mani, le ha piuttosto lunghette, e già all'età di 18 anni si buscò i suoi 18 mesi.

Nè la lezione gli fruttò sia pel fisico che pel morale, poichè abbinando la smania del rubare a una baldanza delle più sfacciate, poco tempo da che era uscito dal carcere, cadde nuovamente nelle mani della giustizia per crimine di rapina e violenza.

Cinque anni di carcere furono la pena del suo secondo reato, ch'egli ancora non ha scontato; il perchè lo vediamo oggi, sotto le tristi spoglie del condannato, cupo, macilento, cogli occhi piccoli ed infossati, con lo sguardo piuttosto truce, assistere, senza baldanza ma con ira repressa, al dibattimento istituito in suo confronto per due crimini di pubblica violenza.

Trattasi dunque di qualche scena violenta, di cui fu attore l'accusato entro l'ergastolo. Infatti addì 11 novembre del decorso anno il Grablovitz, afferrato il boccale del vino che doveva esser ripartito tra gli onorevoli suoi compagni, voleva a tutti i costi tracannarlo lui solo.

Il guardiano Menghetti, com'è naturale, non glielo permise, dal che ne derivò una collutazione, in cui pel momento la vittoria fu pel guardiano.

Il Grablovitz però, afferrato altro boccale, glielo scaraventò contro, ma fortunatamente non colpì che il muro.

Il Menghetti si credette in dovere di ammonirlo, ma che?.... Non l'avesse mai fatto! che il Grablovitz gli si scagliò addosso, lo percosse con pugni al viso ed al petto, e, traendo dalle tasche un coltellino, lo minacciò anche della vita.

Accorsero altri tre guardiani, ma non bastando a frenare quel furibondo, dovettero intervenire i militari di picchetto, e così ebbe fine la faccenda, non senza però altre scene di violenza, perchè, a non lasciarsi legare, menava calci e pugni, bestemmiava, urlava e dava dei *porchi sbirri*, di *fioi de cani*, e qualche cosa di peggio, ai militari e ai guardiani.

Uditi i testimoni nell'odierno dibattimento, la Corte giudicante lo condannò a 3 anni e mezzo di carcere duro.

L'accusato dichiarò di appellarsi, e rivolgendosi alla guardia che lo legava, andava esclamando: *Ah! Ah! per causa de voi altri go ciapà tre anni e mezzo.... tre anni e mezzo.... xe assai roba, ma....!!* ed anche uscendo dall'aula ripeteva brontolando: *Tre anni e mezzo! tre anni e mezzo!*

Ogni giorno una. Per quanto si faccia, noi non arriveremo mai all'altezza degli americani in fatto di pubblicità.

All'angolo d'una strada frequentatissima di Nuova York, un uomo cade improvvisamente a terra, in preda a forti convulsioni epilettiche: la schiuma gli sorte con istraordinaria abbondanza dalla bocca, spargendosi sul suolo.

La folla si riunisce: un signore esclama:

— Ma non è possibile che un epilettico possa dare tanta schiuma!

Allora l'epilettico si calma improvvisamente: si alza, e tranquillo come un angelo, dice:

— Signori e signore: l'osservazione di questo *gentleman* è giustissima. Questa schiuma è prodotta dal sovrumano, dall'inarrivabile, dal delizioso, dal profumatissimo sapone della rinomata casa Mygon e C. — Prezzi moderati, sconto tre per cento pronta cassa, esportazione su vasta scala!

VARIETÀ.

Avviso ai sarti! I sarti di Batavia sono attualmente occupatissimi per corrispondere alle ultime esigenze della moda.

Non si sa come, ai selvaggi di Banev venne tra mani un *frak*; quel vestito andò loro tanto a genio che attualmente in tutta l'isola ogni selvaggio veste.... il *frak*, che naturalmente è l'unico abbigliamento. Devono far proprio bella figura quei selvaggi!

I sarti di Batavia ricevono in cambio dei *frak*, oro in polvere o piccoli diamanti.

Una coppa preziosa. I fabbricieri della chiesa cattolica di Carlruhe vendettero ad un rappresentante del barone Rothschild di Francoforte per 200000 franchi una coppa il cui valore intrinseco è soltanto di alcune migliaia di franchi.

Questa coppa unica nel suo genere è tutta in oro, adorna di gemme e di uno smalto del più squisito lavoro. Sul piede v'ha una croce di pietre fine e lo stemma della casa Metternich, e porta, come si rileva dalle lettere, incisa la data dal 1608.

Infame attentato! I giornali di Vienna raccontano d'un rapimento brutale avvenuto Lunedì. Mentre passava un fiaker dalla Schulerstrasse alla Riemergasse, al lavorante d'una farmacia parve d'udire una voce soffocata di donna che gridava: *aiuto! fermate! aprite!* mentre la voce d'un uomo urlava: *avanti!* Rapidamente deciso, il lavorante della farmacia corse vicino al fiaker e aperse con violenza lo sportello. Spiccando un salto venne fuori una giovanetta che tremava dal capo alle piante. La folla intanto radunatasi, indovinando forse la brutale azione, voleva esercitare giustizia sommaria su quel signore elegantemente vestito che si trovava in carrozza — ma questi se la svignò rapidamente.

La giovinetta narrò allora che ella si era avvicinata a quel signore chiedendogli l'indicazione di una strada, al che esso chiamò un fiaker e la spinse entro, e poi voleva compiere su di essa un infame attentato.

La polizia sta cercando il colpevole.

Orribile!.... Il *Cittadino* di Brescia ha da Valle Camonica la narrazione del seguente fatto:

"B. B., oste in Niardo, tempo addietro, per relazioni avute quand'era militare, si ammogliava con una romagnola.

"Rimpatriato, visse in apparente calma, colla propria famiglia fino all'anno scorso.

"Il matrimonio, che doveva aver luogo tra sua figlia diciottenne ed un buono ed onesto giovanotto del paese, impensieriva non poco l'oste e sua moglie, dovendo assegnare una dote alla figlia.

"Quegli snaturati pensarono al modo d'impedire quelle nozze. Ed una notte confabulavano fra loro sul mezzo più acconcio per disfarsi della figlia.

"Giunsero all'orecchio di questa i rei disegni dei propri genitori, onde la notte stessa disertò la casa paterna ricoverandosi presso uno zio. Dopo alcuni giorni però, dietro pratiche dei parenti, sembrò che la riconciliazione fosse tornata nella casa del B.

"Ma venerdì u. s. quelle tigri sotto forme umane, trovata sola e soletta a lavorare nella stalla la figlia, l'abbrancarono e con un randello la batterono sì furiosamente, che ben presto cadde al suolo quasi morta.

Quegli snaturati, credendo che avesse esalato l'ultimo respiro, si affrettarono a tagliarle con un coltello l'abbondante treccia di finissimi capelli, ed uscirono da quel luogo di delitto, per portarsi, dicono alcuni, a preparare la fossa nel vicino campo alla loro vittima.

"In questo frattempo la sventurata giovanetta, che non aveva perduto che i sensi, rinvenne. Ricordò l'esecrando attentato, e trascinatasi sulla soglia della stalla, chiamò al soccorso.

"Furono tosto sul luogo i vicini ed i parenti, che trasportarono quella misera in una vicina casa.

"La giustizia venne tosto informata dell'esecrando delitto, e procede già rigorosamente.

Cavalli di legno infuriati. Il fatto curioso è avvenuto in un giardino di Parigi; le persone che passeggiavano hanno potuto vedere parecchi bambini legati sopra i cavalli di legno di una giostra, lanciati in una corsa roteante vertiginosa; i bambini gettavano alte grida, le mamme e le cameriere strillavano ancor più forte, ed i cavalli di legno non si fermavano.

Che era mai accaduto? Avevano essi preso il morso ai denti? Perchè non ubbidivano alla mano dei loro spaventati cavalieri?

La giostra non va da sola; alcuni la fanno girare a mano, quella in discorso era girata da un vero cavallo in carne ed ossa, che battuto troppo violentemente dal suo padrone, aveva finito per perdere la pazienza e prendere il morso. Essendo legato, non poteva che girare attorno; dopo alcuni minuti di corsa sfrenata è caduto per terra.

L'impulso dato alla giostra era stato così forte, che il cavallo disteso a terra fu trascinato per altri tre giri.

Nessuno dei bambini si fece male, ma ricorderanno tutti per un pezzo quella emozione.

Diavolo! dei cavalli di legno che prendono il morso! Non si potrà essere più sicuri nemmeno di loro?

Borsa del 2 Febbraio. Continua la tendenza fermimissima, principalmente per il Credit che dopo aver raggiunto il prezzo di 310 chiude in seguito a realizzi un poco più debole a $306\frac{1}{2}$ — Rendite anche fermissime sino 74.90 e 86.80 chiusa 74.50 e 86.20. — Qui fecesi 74.50 a 74.75 del Metallico, $86\frac{1}{2}$ a $86\frac{3}{4}$ della Ungherese, 308 a 310 del Credit. — Fermissima l'Italiana da $86\frac{3}{8}$ a $86\frac{5}{8}$.

Sera senza affari.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.

Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO